

Marino Cedrino). Proprietà Galileo Trevi, Benedetto Veneziani, Raffaele Donzetti, Tito Pucci.

Palazzo già dei conti Bosdari, in via del Comune, n. 8 del sec. XVI-XVII (facciata, vestibolo, cortile porticato, pozzi, soffitti in legno, decorazioni pittoriche, etc.). Proprietà Giacchetti.

Palazzo dei conti Pichi, in via Saffi, già del Porto, n. 7 (sec. XVIII; vestibolo con ornati in istucco; sale con decorazioni pittoriche; vi soggiornò Pio VII, nel maggio del 1814). Proprietà Contessa Nicoletta Pichi.

Palazzo *olim* De Foresta, tra Piazza del Plebiscito, già del Papa, n. 23, via degli Aranci, n. 1 e via Bonda, nn. 2 e 4, ridotto esternamente all'attuale stato tra la fine del sec. XVI ed il principio del sec. XVII (facciata con tre portali, balcone balaustrato e finestre in pietra; pozzo cinquecentesco ed iscrizione del 1589 nel cortile di recente trasformato). Proprietà Ferroni-Cecchini.

Palazzo dei conti Camerata, in via Saffi, n. 4 (facciata del sec. XVIII; vestibolo del sec. XVI; scala adorna di stucchi settecenteschi; interni con le stesse plastiche ornamentali e con infissi e decorazioni pittoriche parimenti del sec. XVIII). Eredità Rocchi; proprietà Saleiani.

Palazzo in via Saffi, già del Porto, n. 33 (secolo XVIII; facciata in laterizi con portale e